

Resumo del 14.12.2016

Esaminata la linea guida relativa alle competenze professionali, così come formulata
la commissione per le attività di istruzione e di perfezionamento per le attività professionali
così come indicato -
Presenti: Umberto Ambrogi, Nicola Tedesco, Piero Cavella -

Osservazioni sui criteri di liquidazione esecuzioni immobiliari

In merito alle linee guida per la redazione delle istanze di liquidazione di onorari e spese degli esperti/consulenti d'ufficio, la Commissione Forense ritiene osservare quanto segue:

Preliminarmente si sottolinea di condividere il necessario ed egregio lavoro svolto, precisando che le seguenti considerazioni rappresentano delle indicazioni su cui procedere per un incontro di condivisione, nell'interesse di raggiungere l'obiettivo di unicità nella determinazione delle competenze professionali dei tecnici incaricati.

Punto B: per completezza tale onorario è riferibile al comma 2 del art. 12 d.m. 30/05/2002.


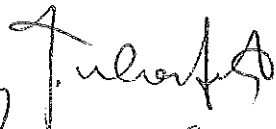

Punto C: l'attività di "verifica di rispondenza tecnica alle prescrizioni di progetto" è esplicitamente contemplate dall'art. 12 co 1 del d.m. 30/05/2002.

Si ritiene opportuno, inoltre, prevedere gli onorari relativi ad attività che frequentemente, l'esperto è obbligato a svolgere nell'ambito dell'incarico ricevuto:

- qualora la regolarizzazione edilizia del bene o la procedura di stima richiedano un computo (anche sintetico) di opere ingegneristiche (edili, impiantistiche ecc.), l'onorario relativo a tale operazione va calcolato a percentuale ex art. 11 d.m. 30/5/2002; l'importo su cui applicare la tabella può essere quello calcolato dall'esperto "perché il giudice può ritenere congruo quello indicato dal C.T.U. nella sua richiesta di liquidazione" (Cass. Sez. II, 10 aprile 1999, n. 3509)."
- Eventuali pratiche per la regolarizzazione catastale, autorizzata da G.E., non rientrando delle funzioni proprie del consulente, vanno compensate secondo le tariffe professionali vigenti.

Si ritiene altresì di uniformare l'anticipo da compensare al C.T.U.

Decisione revocata alle 22.00 tenuto alle 22.15

ALLEGATO AU
VERBALE N. 2326
DEL 15.02.2015

PREGIUDIZIALE PRESENTATA IN DATA 15/2/2016

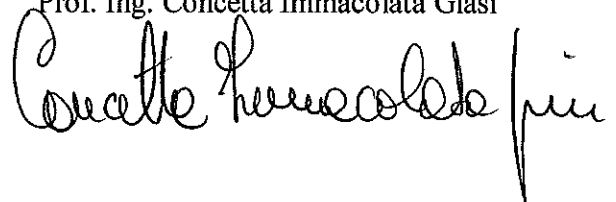
In data 8 febbraio 2016 ho inviato per PEC al Presidente e ai Consiglieri del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Bari e al Consiglio Nazionale degli Ingegneri la richiesta di Consiglio urgente per sopralluogo della Guardia di Finanza presso L'Ordine di Bari nei giorni 27 e 28 gennaio 2016 in cui c'è stata, da parte della Guardia di Finanza l'acquisizione di documentazione presso l'Ordine, fatto di cui sono venuta a conoscenza, non dall'Ordine ma da fonti diverse.

Il giorno 8 febbraio ho preso le copie dei due Verbali di acquisizione documentazione (prot. N. 339 del 27.01.2016 e 349 del 28.01.2016) da cui evinco fatti che a me, consigliere in carica, appaiono strani, così come ho già scritto nella pec di cui ho parlato in precedenza..

Pertanto chiedo:

- la convocazione urgente di un consiglio dell'Ordine in cui debbano discutersi le situazioni emerse dopo i sopralluoghi suddetti
- lo scioglimento del Consiglio attuale.

Prof. Ing. Concetta Immacolata Giasi



RICEVUTA RICEVUTA DALLA CONSIGLIERA

DAL SEGRETARIO PULSATE LA SEDUTA DI CONSIGLIO

segreteria.sviluppoeconomico@regione.puglia.it

Al Sig. Assessore allo Sviluppo Economico

Energia , Reti ed Infrastrutture

Pec: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

Al Sig. Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione , Formazione e Lavoro

Regione Puglia

Corso Sonnino 177 BARI

OGGETTO : Richiesta di incontro sulle problematiche relative all'applicazione delle norme in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili di energia nel territorio regionale.

Lo scrivente Consiglio dell'Ordine nell'ambito delle proprie prerogative in difesa e valorizzazione della professione dell'ingegnere del settore energetico-impiantista ha rilevato la necessita' che si attuino iniziative volte alla piu' ampia applicazione delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili di energia nel territorio regionale .

Come e' noto sin dalla legge n. 10/91 e' stato affidato ai Comuni il compito di controllo in fase di richiesta di titoli abilitativi edilizi della qualita' edilizia degli edifici nuovi e compiti di attuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio comunale e nel territorio comunale.

A fronte delle vaste opportunita' sia in termini professionali per la filiera dei professionisti e delle imprese , che sociali nei confronti degli utenti finali derivanti dall'applicazione di tali normative si e' rilevata una larga disapplicazione e disattenzione da parte dei Comuni della Regione .

Distonie organizzative , mancata assegnazione di fondi dedicati hanno impedito l'istituzione di uffici preposti a tali temi , gli " uffici energia" , o l'assegnazione di mansioni in materia di efficienza energetica e F.E.R. a soggetti in possesso delle necessarie competenze.

La disapplicazione di tali norme determina un mancato controllo della qualita' edilizia delle costruzioni e quindi :

- l'impossibilita' per i cittadini ed acquirenti , l'utenza finale, di conoscere la qualita' edilizia delle proprie abitazioni, la mancata attribuzione da parte del mercato immobiliare di un maggior valore immobiliare agli edifici energeticamente piu' efficienti e quindi di classe energetica elevata , vista l' insufficiente informazione e sensibilizzazione dei cittadini ;
- la disincentivazione dei costruttori piu' lungimiranti ad investire in edifici ad alta efficienza e sostenibilita' a fronte di una domanda orientata spesso sul mercato tradizionale;
- il ritardo nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di efficienza energetica e di emissioni a livello nazionale .

Tale situazione determina una pesante perdita di occasioni professionali per i progettisti del settore energetico-impiantistico e la sottrazione di un mercato professionale, altrimenti disponibile ed una analoga contrazione e dequalificazione del mercato per il settore dell'installazione impiantistica e della produzione dei componenti relativi all'efficienza energetica ed alle fonti rinnovabili.

Ricordiamo anche che la legge 10/91 all'art. 19 prevedeva la nomina obbligatoria al di sopra di determinate soglie di consumi energetici di una figura professionale, il "responsabile della conservazione ed uso razionale dell'energia", che ha il compito principale di istituzione della contabilità energetica e di individuazione dei possibili interventi di efficientamento energetico del patrimonio comunale.

Nella attuale realtà in cui le risorse nazionali ed i trasferimenti ai Comuni sono sempre più esigui la presenza di tale figura in un Comune costituisce un key driver per l'accesso ai fondi europei e nazionali da parte dello stesso Comune, nell'ambito congruente di una pianificazione strategica adottata. Ciò attribuisce garanzia di effettività ed efficacia ai finanziamenti pubblici erogati in presenza di soggetti in grado di progettare e gestire gli interventi richiesti e finanziati. In tal senso si ritiene che la presenza di tale figura debba costituire una condizionalità all'accesso ai finanziamenti nazionali o regionali nel settore dell'energia.

Anche per progetti innovativi quali "Smart Cities and Communities", in considerazione sia dell'aspetto preminente energetico di un master plan per la smart city che delle competenze interdisciplinari richieste arricchiscono la figura dell'Energy Manager del Comune di nuove mansioni relative allo "smart city designer", la cui presenza è un importante fattore di successo per il progetto della Città.

Lo sviluppo delle smart grids, dei sistemi di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, la gestione dei sistemi di energia di distretti energetici, la mobilità elettrica richiedono nuove professionalità ingegneristiche ad altissimo profilo di innovazione che possono esplicarsi unicamente in presenza dell'adozione da parte del governo comunale di pianificazioni orientate alla trasformazione in una smart city.

Il mercato della riqualificazione energetica del patrimonio pubblico e privato e delle diagnosi energetiche, previste in ossequio al D.Lgs. n. 102/2014, richiede ulteriori figure professionali quali l'E.G.E. e l'Energy Auditor per dar corso agli adempimenti previsti.

Anche in questo caso le professionalità presenti o non trovano un idoneo mercato in base alle potenzialità previste o sono sostituite da soggetti commerciali o impropri.

In materia di controlli degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica nel territorio regionale si è preso atto della recente volontà del Governo Regionale di regolamentare il settore con una disegno di legge.

A tal fine l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari ha inviato alcuni suggerimenti e si propone come per l'istituzione di un tavolo tecnico per la definizione ottimale del testo legislativo.

Come e' noto l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 102/2014 consente alle Regioni , in attuazione dei propri strumenti di programmazione energetica di concorrere, con il coinvolgimento degli Enti Locali, al raggiungimento dell'obiettivo nazionale di efficienza energetica .

A tal fine si ritiene che la Regione Puglia possa legiferare in merito , alla luce dell'analisi del contesto suindicata, fornendo agli Enti Locali linee di indirizzo di politica energetica finalizzate a consentire il raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica a livello regionale.

In particolare la proposta di legge dovra' promuovere una pianificazione energetica locale che preveda la piena attuazione delle vigenti disposizioni di legge in materia e l' adesione ai progetti europei in tema di efficienza energetica e smart cities.

Nel contempo la proposta di legge dovra' indicare modalita' organizzative sia cogenti che incentivanti con l'istituzione di uffici specifici o l'assunzione di mansioni specifiche per la gestione della politica energetica comunale e per il controllo della qualita' edilizia delle costruzioni .

Al fine di conseguire una reale attuazione delle disposizioni di legge in materia si suggerisce la previsione di condizionalita' per l'accesso ai fondi regionali in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili di energia .

Restiamo in attesa di poter concordare un incontro con le SS.LL. sui temi sommariamente delineati con i nostri delegati , il Vice Presidente ing. Pasquale Capezzuto ed il Consigliere Prof. Ing. Francesco Ruggiero al fine di concordare l'istituzione di un tavolo tecnico.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dott.Ing. Domenico Perrini